

Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **54 (1982)**

Heft 4

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Allgemeine schweizerische Militärzeitschrift

maggio 1982

«Da vivandiera a soldato» è il titolo del breve articolo d'apertura, che ritraccia il *ruolo della donna* in rapporto all'esercito. In Svizzera, il Servizio complementare femminile dovrebbe cambiare denominazione e diventare Servizio militare femminile.

Il col Wehrli critica severamente la riforma del *diritto disciplinare*, che apre la via agli abusi, le cui vie di ricorso sono complicate ecc. Di difficile applicazione nei servizi di istruzione, è inutilizzabile in caso di guerra. Alla critica fanno seguito alcune proposte di miglioramento.

Segue una biografia del *div. Eugen Bircher*, nato 100 anni or sono, noto medico, ufficiale, uomo politico e scrittore di cose militari. Un nostro ufficiale descrive l'impiego di un distaccamento di *DCA* contro «fortezze volanti» statunitensi il 1° ottobre 1943 nella regione di Sargans.

Uno studente dell'università di San Gallo esamina il rapporto tra *grado militare e posizione civile*, giungendo alla conclusione che soprattutto le medie e grandi imprese favoriscono l'assunzione di quadri di milizia. Le SCF non sono in generale svantaggiate in rapporto agli uomini che svolgono la loro stessa attività professionale.

Seguono alcune considerazioni sull'ondata di *pacifismo* che si presenta con particolare intensità nella Repubblica federale tedesca, mentre concludono le consuete rubriche relative all'istruzione e condotta, critica e suggerimenti, difesa generale ed esercito, notiziari, riviste e pubblicazioni.

giugno 1982

A partire dal 1° luglio il div aD Frank A. Seethaler sostituirà il div aD Ernst Wetter nella carica di *redattore capo* della ASMZ: ringraziamenti ed auguri sono al tempo stesso l'occasione per un succinto positivo bilancio dell'attività redazionale.

Viene pubblicata la relazione tenuta dal cdt CA Zumstein alla Società degli ufficiali di Winterthur: in sostanza un pressante appello alla concretezza ed alla semplicità.

Il br aD Wanner controbatte ad una severa critica precedentemente apparsa riguardo all'efficacia della nostra *difesa anticarro*, sottolineando non pochi aspetti positivi della nostra attuale situazione.

Il col SMG Wehrli esamina i criteri per il calcolo del valore di combattimento proprio ed avversario nella difesa anticarro, proponendo che, con l'introduzione di nuovi tipi di carrozza, questi dati vengono rivisti verso il basso in modo da trarne le necessarie conseguenze per il nostro armamento. In un ampio studio il col Zwimpfer richiama ruolo e funzione della *giustizia militare*, sottolineando quanto la fiducia in essa riposi su di una giurisprudenza equilibrata.

Il col SMG Fulda analizza il Discorso della montagna per giungere alla conclusione che il *testo evangelico* non vieta una difesa nazionale quale la nostra.

Concludono le consuete rubriche,

magg Riva Antonio

Revue militaire Suisse

maggio 1982

Le considerazioni redazionali che aprono il numero di maggio sostengono che anche radio e televisione dovrebbero operare nel senso e nello spirito che informano la nostra politica di difesa generale. Partendo da questo principio la Revue auspica che la SSR abbia a subire quanto prima un mutamento di rotta teso a meglio servire i veri interessi del Paese piuttosto che gli intenti disgregativi di pochi.

La Revue propone poi un lungo studio che il generale Robert Nicolas ha dedicato alla cintura fortificata di Metz. Nel 1944 il generale Nicolas era consigliere tecnico del generale Patton, e in quella veste si occupò prevalentemente dell'assedio a fortezze che resistettero per mesi allo strapotere in armi e uomini degli alleati. La serie dedicata alla revue nel 1942 propone un articolo dedicato all'attività dei pionieri della fanteria e uno sul valore dello spirito di sacrificio.

Il col SMG Werner Tobler ricorda, in un breve scritto, che l'assoluta fiducia nelle moderne tecnologie può giocare brutti scherzi anche ai militari. La storia, infatti, è lì a dimostrare che l'arte e l'improvvisazione di piccoli eserciti sovente mal armati e peggio equipaggiati può mettere in serie difficoltà armate che basano ogni loro operare su informazioni fornite da elaboratori elettronici ad alto potenziale tecnologico.

Il col SMG Herbert Wanner ricorda la costanza della presenza, a tutti i livelli, dello spionaggio sovietico e il suo articolo è seguito da un contributo del cap SMG Francis Rossi intitolato «La scelta dei futuri sottufficiali» che illustra l'iter procedurale della selezione.

Il numero di maggio è chiuso da un breve contributo sulla guerra ideologica firmato dal ten Gaspard Grass, dalla recensione di un libro («Le régiment Meuron 1781-1816») e dalla presentazione della scuola per ufficiali d'artiglieria di Bière.

cap Tagliabue P.

giugno 1982

Il numero di giugno della Revue è aperto da una chiosa redazionale che tocca il problema di chi, per motivi più o meno validi, sfugge agli obblighi di servizio.

Il magg SMG Delafontaine si esprime in merito al pacifismo a senso unico mostrandone i pericoli e le contraddizioni.

Si passa poi a presentare l'esposizione con dimostrazioni che la SSU organizza, a Frauenfeld, dal 20 al 22 agosto prossimi. Scopo della manifestazione è quello di informare concretamente il pubblico in merito all'equipaggiamento e all'armamento dei nostri soldati.

La serie dedicata alla Revue del 1942 propone uno scritto che tratta di «Morale e disciplina».

L'applicazione della teoria di tiro nei tiri di combattimento è oggetto di un contributo redatto dal magg SMG Chouet.

Argomenti principali dello scritto sono la probabilità di colpire obiettivi immobili e isolati, l'impiego del colpo per colpo rapido e del fuoco a ripetizione nonché il tiro con la mitragliatrice.

Il magg de Weck si occupa del rapporto fra gli alti comandi dell'esercito e le strutture del DMF facendo un rapido istoriato della questione.

La scuola di guerra di Civitavecchia è presentata dal magg SMG Cereghetti.

Allo scopo di offrire ai lettori uno sguardo completo ma succinto sul nostro esercito, la Revue pubblica un testo che tocca i seguenti argomenti: particolarità fondamentali del nostro esercito di milizia, ambiente (geografico, politico, demografico e linguistico), organizzazione e gerarchia, dati statistici. Il redattore è Denis Borel.

Oltre che dalla recensione di alcune pubblicazioni la Revue è chiusa da uno scritto indirizzato dal col SMG Tobler ai giovani che iniziano o vogliono intraprendere la carriera di ufficiale istruttore.

cap Tagliabue P.